

ADA.22.01.09 - CONSERVAZIONE PREVENTIVA DEI BENI CULTURALI

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Progettare il piano di conservazione preventiva, conducendo un'analisi di valutazione dei rischi, sulla base delle politiche volte a prevenire o rallentare i fenomeni di degrado

1 - ANALISI E DIAGNOSI DEI RISCHI

Grado di complessità 4

1.4 DEFINIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Redigere una scheda che, sulla base degli elementi e delle informazioni raccolti, contenga tutti i parametri analizzati e definisca il rischio a cui può andare (o è andato) incontro il bene nel luogo di giacenza abituale. Il rischio deve essere valutato in termini di possibilità/certezza di aumento del degrado e/o perdita di stabilità e/o perdita di materia o parti dell'opera con definizione del livello di incidenza in percentuale. Di conseguenza, determinare la necessità di urgenza di un intervento conservativo che preveda la messa in sicurezza del bene e dell'ambiente in cui è custodito, considerando inoltre l'eventualità di movimentazione dell'opera in altro ambiente e/o contenitore qualora lo stato di conservazione dell'opera o le condizioni dell'ambiente lo rendessero necessario. I dati vengono raccolti in una scheda cartacea o informatizzata al fine di consentire la ripetizione della valutazione nel corso del tempo

Grado di complessità 3

1.3 VALUTAZIONE ED ANALISI DETTAGLIATA DELLE CAUSE E DEGLI EFFETTI DEL DEGRADO

Realizzare la valutazione registrando i fenomeni di degrado così come appaiono e il loro grado di diffusione sull'opera, cercando di ricondurli, se possibile, a delle cause legate alla natura dell'opera, alla sua provenienza e al luogo di collocazione. Tale analisi potrà essere svolta con efficacia solo se si saranno precedentemente raccolti i dati sulle caratteristiche dell'opera e dell'ambiente

Grado di complessità 2

1.2 ANALISI E VALUTAZIONE DETTAGLIATA DEI MATERIALI COSTITUTIVI, DELLE DIMENSIONI, DELLA TECNICA E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE CHE CARATTERIZZANO L'OPERA

Effettuare l'analisi dettagliata dei materiali costitutivi, delle dimensioni, della tecnica e della conservazione dell'opera registrando le caratteristiche della stessa, con particolare attenzione a quelle che possano costituire un fattore di rischio per la sua salvaguardia, evidenziandone i punti vulnerabilità. L'analisi dovrà essere riportata su apposita scheda e corredata della necessaria documentazione fotografica (generale e particolareggiata dei singoli fenomeni) e grafica ove possibile

ADA.22.01.09 - CONSERVAZIONE PREVENTIVA DEI BENI CULTURALI

Grado di complessità 1

1.1 ANALISI E VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DOVE È SITUATO IL BENE

Analizzare le caratteristiche dell'ambiente dove è collocato il bene (comprese le caratteristiche dell'ambiente di provenienza), al fine di definire la situazione di rischio alla quale può essere sottoposto un bene. E' quindi necessario riconoscere ed analizzare: (i) le dimensioni dell'ambiente; (ii) se si tratta di ambiente confinato, semiconfinato, spazio aperto; (iii) la tenuta strutturale delle murature e la portata dei solai; (iv) la coibentazione delle pareti e dei solai (se è presente); (v) le condizioni microclimatiche; (vi) l'accessibilità all'ambiente; (vii) la presenza di ascensore/montacarichi (per i reperti pesanti e/o ingombranti); (viii) la presenza di allarmi, guardiania, telecamere, ecc.). L'analisi dovrà essere riportata su apposita scheda e corredata della necessaria documentazione grafica dell'ambiente (pianta, prospetti e sezioni) e della documentazione fotografica generale e particolare

2 - PROGETTAZIONE DEL PIANO DI CONSERVAZIONE PREVENTIVA

Grado di complessità 2

2.2 PROGETTAZIONE DEL PIANO DI CONSERVAZIONE PREVENTIVA

Elaborare, sulla base delle analisi scientifiche, un'ipotesi di intervento conservativo che preveda azioni dirette e/o indirette sull'opera. Per azioni indirette si intendono gli interventi che non prevedono contatto con il bene, quali ad esempio la modifica dell'ambiente dove è situato il bene (ad es. chiusura/sigillatura varchi/aperture) e/o la modifica dei parametri microclimatici (ad es. utilizzo di un climatizzatore opportunamente tarato). Si redige quindi il progetto conservativo descrivendo le azioni e le operazioni da effettuare, valutando i materiali e le attrezzature necessarie e prevedendo i tempi e le modalità di svolgimento dell'intervento. Il progetto conservativo dovrà includere altresì la definizione del gruppo di lavoro e dei costi

Grado di complessità 1

2.1 MONITORAGGIO DEI PARAMETRI AMBIENTALI E ANALISI SCIENTIFICHE

Effettuare un monitoraggio (di almeno 6 mesi) dei parametri ambientali (temperatura, umidità relativa, umidità assoluta, polveri, presenza agenti biologici, ecc.) del luogo in cui è conservato il bene. Laddove non sia possibile effettuare il monitoraggio, raccogliere i dati di temperatura e umidità relativa e della loro escursione giornaliera e periodica. Si effettuano analisi scientifiche non distruttive e distruttive (se necessario) dei materiali costitutivi degradati per conoscere in maniera più approfondita il livello di deterioramento del bene, nonché ulteriori analisi allo scopo di identificare le cause del degrado

ADA.22.01.09 - CONSERVAZIONE PREVENTIVA DEI BENI CULTURALI

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Tipologia e caratteristiche dell'ambiente in cui il bene è collocato: (i) dimensioni; (ii) confinato, semiconfinato, spazio aperto; (iii) tenuta strutturale delle murature e portata dei solai; (iv) coibentazione delle pareti e dei solai (se presente); (v) condizioni microclimatiche e parametri ambientali (temperatura, umidità relativa, umidità assoluta, polveri, presenza agenti biologici, ecc.); (vi) accessibilità; (vii) presenza di ascensore/montacarichi (per i reperti pesanti e/o ingombranti); (viii) presenza di allarmi, guardiania, telecamere, ecc.
- Tipologia ambiente di provenienza
- Caratteristiche dell'opera/bene: (i) materiali costitutivi; (ii) dimensioni; (iii) stato di conservazione
- Eventuali fenomeni di degrado così come appaiono e il loro grado di diffusione sull'opera
- Schede tipo
- Normativa in materia di beni culturali
- Politiche di conservazione e prevenzione dei fenomeni di degrado (azioni dirette sul bene e indirette - p.e. modifica dell'ambiente e/o dei parametri microclimatici; materiali e attrezzature necessarie; tempi, risorse e budget; modalità di svolgimento dell'intervento)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di monitoraggio dei parametri ambientali
- Metodi e tecniche di conduzione di analisi scientifiche non distruttive e distruttive dei materiali costitutivi degradati
- Metodi e tecniche di analisi di valutazione dei rischi di un bene culturale
- Metodi e tecniche di piani di conservazione di beni culturali

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Scheda di analisi dell'ambiente corredata da documentazione grafica (pianta, prospetti e sezioni) redatta
- Scheda di analisi dello stato di conservazione del bene, corredata da documentazione fotografica generale e particolareggiata dei singoli fenomeni, redatta
- Scheda di valutazione del rischio redatta
- Piano di conservazione preventiva redatto

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche di valutazione del rischio
2. L'insieme delle tecniche di definizione di un piano di conservazione

ADA.22.01.09 - CONSERVAZIONE PREVENTIVA DEI BENI CULTURALI

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: studio di caso, con impostazione della valutazione del rischio e definizione di un piano di conservazione preventiva, a partire da un bene culturale ed un ambiente con caratteristiche date
2. Colloquio tecnico relativo a descrizione delle diverse modalità di prevenzione del rischio relativo a casi non oggetto della prova prestazionale

ADA.22.01.09 - CONSERVAZIONE PREVENTIVA DEI BENI CULTURALI

ADA.22.01.09 - CONSERVAZIONE PREVENTIVA DEI BENI CULTURALI

FONTI

European Confederation of Conservator-Restorers, (2013), Competenze per l'accesso alla professione di Conservatore-Restauratore

Complesso Museale Santa Maria della Scala, (2010), Conservazione preventiva e controllo microclimatico nel contesto degli standard museali

Coppola, F., (2014), Tesi di laurea magistrale "Analisi del microclima e valutazione integrata del rischio per ambienti confinati e sensibili"

D'agostino, V., (2005), Tesi di dottorato "Condizioni microclimatiche di qualità dell'aria negli ambienti museali"

Scicolone, G., Rossi, A., Preatoni, F., (2008), "Un condition report Pret a Porter", presentazione orale al VI Congresso Nazionale IGIC

Gruppo di lavoro per l'indirizzo metodologico nell'ambito delle discipline della conservazione delle collezioni fotografiche ICCD (2013), Conservazione Preventiva, Roma

SITOGRAFIA

<http://www.patrimoniosos.it/rsol.php?op=getcomment&id=4183>